



Olanda, una guida pratica per la formazione dei lavoratori

Una guida pratica per distinguere le categorie di lavoratori esposti, in funzione della loro mansione, per fornire loro adeguata informazione e formazione sulla protezione: è quella realizzata nel 2006 da John Bolte e Mathieu Pruppers dell'Istituto per la Salute Pubblica e l'ambiente (RIVM) per conto del governo olandese.

La guida è rivolta principalmente ai lavoratori e spiega come regolarsi rispetto alle indicazioni della Direttiva Europea. Il criterio base è quello della definizione di "ambiente di lavoro" ossia gli strumenti combinati con il loro uso, in base al livello di esposizione stimato. Su questa base, distinguendo i vari possibili ambienti di lavoro, la guida propone specifiche azioni di protezione. Le categorie sono sostanzialmente quattro, escluse a priori quelle degli ambienti di lavoro in cui normalmente i limiti non vengono superati. Gli ambienti di lavoro di categoria 1 sono quelli in cui i livelli di azione non vengono normalmente superati, per cui non si pone la necessità di adottare particolari misure. Nella categoria 2 sono presi in considerazione ambienti in cui i livelli di azione vengono superati, ma l'esposizione resta al di sotto del limite. Sono indicate altresì due sotto categorie, la A, definita come quella in cui il livello di esposizione può essere corretto con facilità e la B per ambienti di lavoro in cui la correzione è meno semplice. La categoria 3 infine definisce gli ambienti di lavoro in cui i livelli di esposizione vengono superati e che quindi necessitano di misure di mitigazione.

In funzione della categoria in cui si collocano gli ambienti di lavoro, la guida indica obiettivi di formazione per i lavoratori: per la 2A è sufficiente una semplice istruzione, per la 2B cioè per ambienti in cui devono essere assunte misure di precauzione, è necessario educare e formare i lavoratori sulle pratiche di lavoro sicuro. Per la categoria 3 in cui devono essere assunte misure di mitigazione, i lavoratori devono ricevere un'istruzione mirata e approfondita, parte integrante della loro formazione professionale.

La lista indicativa degli ambienti di lavoro in funzione della categoria di appartenenza comprende:

Ambienti e apparati in cui normalmente i limiti non vengono superati:
Uffici (tranne in presenza di cancellatori di nastri magnetici), apparecchi elettrici

trasportabili, apparecchi per la pulizia domestica, impianti elettrici a bassa potenza, motori e pompe elettriche a bassa potenza, telefoni cellulari, batterie per radio, apparecchi audio e video, apparecchi per l'illuminazione.

Categoria 1:

Installazione e manutenzione di strumenti elettrici portatili (escluso saldatrici), RFID specifici, produzione e distribuzione di energia elettrica, applicazioni mediche (es. ipertermia superficiale), sistemi di trasporto e trazione DC, trasmettitori, piani di cottura a induzione professionali.

Categoria 2A:

sistemi di rilevamento RFID, saldatrici ad arco, applicazioni mediche (ipertermia profonda, elettrochirurgia), trasporto di corrente alternata, stazioni radio base GSM, UMTS e Tetra, trasmettitori ad alta potenza montati su veicoli, cancellatori di nastro magnetico.

Categoria 2B :

forni dielettrici, cavi per saldatrici ad arco, forni a induzione, stazioni elettriche, processi elettro-termici, MRI e diatermia a microonde, trasmettitori per radio-amatori, radar di navigazione.

Categoria 3:

processi elettro-chimici, rettificatori, riscaldamento a induzione, fornaci per smalti; saldatorii a spot e a induzione semi-automatici; RMI, grandi trasmettitori radio.